

G. SCHIRMER'S
COLLECTION OF
OPERA LIBRETTOS

LA TRAVIATA

Opera in Three Acts

Music by
Giuseppe Verdi

Libretto by
FRANCESCO MARIA PIAVE

English Version by
RUTH and THOMAS MARTIN

Ed. 2419

G. SCHIRMER, Inc.

CAST OF CHARACTERS

VIOLETTA VALERY	Soprano
FLORA BERVOIX	Mezzo-Soprano
ANNINA	Soprano
ALFREDO GERMONT	Tenor
GIORGIO GERMONT, his Father	Baritone
GASTONE, Viscount of Letorieres	Tenor
BARON DOUPHOL	Baritone
MARQUIS D'OBIGNY	Bass
DOCTOR GRENVIL	Bass
GIUSEPPE, servant to Violetta	Tenor
SERVANT TO FLORA	Bass
MESSSENGER	Bass
Friends of Violetta and Flora, Matadors, Picadors, Gypsies, Servants, etc.	

TIME: About 1850

PLACE: In and near Paris

SYNOPSIS OF SCENES

ACT I	A salon in Violetta's house	1
ACT II	A country house near Paris	6
ACT III	The bedroom of Violetta	19

LA TRAVIATA

ATTO PRIMO

(Salotto in casa di Violetta; nel fondo è la porta che mette ad altra sala; ve ne sono altre due laterali; a sinistra un caminetto con sopra uno specchio. Nel mezzo è una tavola riccamente imbandita.)

Violetta seduta su un divano sta discorrendo col Dottore e con alcuni amici, mentre altri vanno ad incontrare quelli che sopraggiungono, tra quali sono il Barone e Flora al braccio del Marchese.)

No. 1 Preludio

No. 2 Introduzione

Dell'Invito Trascorsa E Già L'ora

CORO 1

Dell'invito trascorsa è già l'ora
Voi tardaste.

CORO 2

Giocammo da Flora,
E giocando quell'ore volâr.

VIOLETTA

(Andando loro incontro)

Flora, amici, la notte che resta
D'altre gioie qui fate brillar.
Fra le tazze è più viva la festa.

FLORA e MARQUIS

E goder voi poetrete?

VIOLETTA

Lo voglio;
Al piacere m' affido, ed io soglio
Con tal farmaco i mali spir.

TUTTI

Sì, la vita s' addoppia al gioir.
(Il Visconte Gastone di Letorières entrando con Alfredo Germont.)

GASTONE

In Alfredo Germont, o signora,
Ecco un altro che molto v' onora;
Pochi amici a lui simili sono.

VIOLETTA

Mio Visconte, mercè di tal dono.
(Dà la mano ad Alfredo, che gliela bacia.)

MARCHESE

Caro Alfredo!

ALFREDO

Marchese!

(Si stringono la mano.)

GASTONE

(ad Alfredo)

T'ho detto:

L'amistà qui s'intreccia al diletto.

(I servi frattanto avranno imbandite le vivande.)

VIOLETTA

(ai servi)

Pronto è il tutto?

(Un servo accenna di sì)

Miei cari, sedete;

È al convito che s' apre ogni cor.

TUTTI

Ben diceste, le cure segrete
Fuga sempre l'amico licor.

(Siedono in modo che Violetta resti tra Alfredo e Gastone; di fronte vi sarà Flora, tra il Marchese ed il Barone: gli altri siedono a piacere. Violetta e Gastone parlano sottovoce tra loro.)

TUTTI

È al convito che s'apre ogni cor.

GASTONE

(a Violetta)

Sempre Alfredo a voi pensa.

VIOLETTA

Scherzate.

GASTONE

Egra foste, e ogni dì con affano
Qui volò, di voi chiese.

VIOLETTA

Cessate.

Nulla son io per lui.

GASTONE

Non v'inganno.

LA TRAVIATA

ACT I

(A salon in Violetta's house. In the rear is a door which leads into another room; there are two other doors at the sides. At left, is a fireplace over which is a mirror. In the center, a table is lavishly set.)

Violetta, seated on a divan, is conversing with the Doctor and other friends; others welcome arriving guests, among whom are the Baron, and Flora on the arm of the Marquis.)

No. 1 Prelude

No. 2 Introduction

You Are Late, We Expected You
Sooner

GUESTS

You are late, we expected you sooner.
What delayed you?

OTHERS

We all were at Flora's,
We were gambling and time seemed to fly.

VIOLETTA

(goes to meet the latecomers)

Flora, and you, friends,
I'm happy to see you!
Won't you join me? This night will be gay.

With champagne let's enliven the party!

FLORA AND MARQUIS

You don't think it will harm you?

VIOLETTA

Of course not.
I believe that enjoyment alone can cure
All troubles and brighten our life.

GUESTS

Yes, enjoyment will brighten our life.

GASTON

(entering with Alfred)

This is Alfred Germont, dear Violetta,
Who is one of your ardent admirers.
As a friend he is one in a thousand.

VIOLETTA

(offers her hand to Alfred; he kisses it.)

Any friend of yours is always more than welcome.

MARQUIS

Why, here's Alfred!

ALFRED

Delighted!

(They shake hands. Meanwhile the servants have served drinks.)

GASTON (to Alfred)

I told you: you will meet many friends
at Violetta's.

VIOLETTA (to the servants)

Are we ready?

(A servant nods "yes.")

Dear friends and companions,
Come fill your glasses
With sparkling champagne!

ALL THE OTHERS

A delightful suggestion!
Let's drown all cares
In a glass filled with sparkling champagne.

(They sit down. Violetta sits between Alfred and Gaston; Flora sits down opposite her, between the Baron and the Marquis. The others sit down at their pleasure.)

Come, fill your glasses and drink once again!

GASTON (addressing Violetta)

Alfred never forgot you . . .

VIOLETTA

You're joking?

GASTON

Ev'ry day of your illness he came to ask
How you were feeling.

VIOLETTA

Why should he?
What can I mean to him?

GASTON

Why not ask him?

VIOLETTA
(*ad Alfredo*)
Vero è dunque? Onde ciò? Nol comprendo.

ALFREDO
(*sospirando*)
Sì, egli è ver.

VIOLETTA
Le mie grazie vi rendo.
(*al Barone*)
Voi, barone, non feste altrettanto.

BARONE
Vi conosco da un anno soltanto.

VIOLETTA
Ed ei solo da qualche minuto.

FLORA
(*piano al Barone*)
Meglio fora, se aveste taciuto.

BARONE
(*piano a Flora*)
M'è increscioso quel giovin.

FLORA
Perchè?
A me invece simpatico egli è.

GASTONE
(*ad Alfredo*)
E tu dunque non apri più bocca?

MARQUIS
(*a Violetta*)
E a madama che scuoterlo tocca.

VIOLETTA
Sarò l'Ebe che versa.
(*mesce ad Alfredo*)

ALFREDO
(*con galanteria*)
E ch'io bramo
Immortal come quella.

TUTTI
Beviamo.

GASTONE
O barone, nè un verso, nè un viva
Troverete in quest' ora giuliva?
(*Barone accenna di no*)
(*ad Alfredo*)
Dunque a te.

TUTTI
Sì, sì, un brindisi.

ALFREDO
L'estro non m'arride.

GASTONE
E non sei tu maestro?

ALFREDO
(*a Violetta*)
Vi fia grato?

VIOLETTA
Sì.

ALFREDO
Sì? L'ho già in cor.
(*si alza*)

MARCHESE
Dunque attenti.

TUTTI
Sì, attenti al cantor.

No. 3 Brindisi
Libiamo, Libiamo Ne' Lieti Calici

ALFREDO
Libiamo, libiamo ne' lieti calici,
Che la bellezza infiora;
E la fuggevol, fuggevol ora
S'innebria a voluttà.
Libiam ne' dolci fremiti
Che suscita l'amore,
Poichè quell' occhio al core
Onnipotente va.
Libiamo, amore, amor fra i calici
Più caldi baci avrà.

TUTTI
Ah, libiamo; amor fra' calici
Più caldi baci avrà.

VIOLETTA (*to Alfred*)
Did you really? Tell me why?
How unusual!

ALFRED (*sighing*)
Yes, it is true.

VIOLETTA (*to Alfred*)
Then I thank you sincerely.
(*to the Baron*)
Tell me, Baron, did you do as he did?

BARON
It is only a year since I met you.

VIOLETTA
Yes, but he was no more than a stranger.

FLORA (*softly to the Baron*)
Your remark did not do you any credit.

BARON (*softly to Flora*)
I dislike this young man.

FLORA
You do? I must say he is charming and nice.

GASTON (*to Alfred*)
Won't you help us to make conversation?

MARQUIS (*to Violetta*)
He's only waiting for your invitation.

VIOLETTA
(*pouring champagne for Alfred*)
Would champagne give you courage?

ALFRED (*gallantly*)
Yes, to drink to my beautiful hostess.

THE OTHERS
We join you! Good health to you all!

GASTON
While we all are so gaily together,
Will the Baron oblige with a song?

(*The Baron declines.*)
(*to Alfred*)
Then will you?

ALL
Ah yes, a drinking song!

ALFRED
Just now I'm not inspired.

GASTON
But we'd all love to hear you.

ALFRED (*to Violetta*)
Would it please you?

VIOLETTA
Yes.
ALFRED
Yes? Then I'll sing. (*rises*)

MARQUIS
Your attention!

ALL
Let us all hear his song!

No. 3 Drinking Song
Companions, In Wine Lies The Merry
Abandon

ALFRED
Companions, in wine lies the merry
abandon
Which makes ev'ry heart bloom and
flower.
Its magic enhances the fleeting hour,
We taste it with eager delight.
In wine lies joyous ecstasy,
It mellows hearts to surrender;

(*meaningfully to Violetta*)
Amid this festival splendor
We sense its tempting might.
Companions, in wine you find love and
happiness,
Let us enjoy them tonight.

ALL THE OTHERS
Ah—so let us enjoy them tonight,
Come, fill your glass and enjoy them
tonight.

VIOLETTA
(*s' alza*)
Tra voi saprò dividere
Il tempo mio giocondo;
Tutto è follia nel mondo
Ciò che non è piacer.
Godiam; fugace e rapido
È il gaudio dell' amore;
È un fior che nasce e muore,
Nè più si può goder.
Godiam—c' invita un fervido
Accento lusinghier.

TUTTI
Ah! Godiamo . . . la tazza e il cantico
La notte abbellà e il riso;
In questo paradiso
Ne scopra il nuovo dì.

VIOLETTA
(*ad Alfredo*)
La vita è nel tripudio.

ALFREDO
(*a Violetta*)
Quando non s'ami ancora.

VIOLETTA
(*ad Alfredo*)
Nol dite a chi l' ignora.

ALFREDO
(*a Violetta*)
È il mio destin così.

TUTTI
Godiamo—la tazza e il cantico
La notte abbellà e il riso;
In questo paradiso
Ne scopra il nuovo dì.
(*S' ode musica dall' altra sala.*)

No. 4 Valzer e Duetto:
Un Di Felice, Eterea

TUTTI
Che è ciò?

VIOLETTA
Non gradireste ora le danze?

TUTTI
Oh! il gentil pensier! Tutti accettiamo.

VIOLETTA
Usciamo dunque . . . Ohimè!
(*S' avviano alla porta di mezzo, ma
Violetta è colta da subito pallore.*)

TUTTI
Che avete?

VIOLETTA
Nulla, nulla.

TUTTI
Che mai v' arresta?

VIOLETTA
Usciamo — Oh Dio!
(*Fa qualche passo, ma è obbligata a
nuovamente fermarsi e sedere.*)

TUTTI
Ancora!

ALFREDO
Voi soffrite!

TUTTI
Oh ciel! ch' è questo!

VIOLETTA
Un tremito che provo! Or . . . là . . .
passate,
(*indicando l' altra sala*)
Fra poco anch' io sarò.

TUTTI
Come bramate.
(*Tutti passano all' altra sala, meno Al-
fredo, che resta indietro.*)

VIOLETTA
(*Si guarda nello specchio.*) Oh, qual
pallor!
Voi qui! (*Si volge e s' accorge d' Al-
fredo.*)

ALFREDO
Cessata è l' ansia che vi turbò?

VIOLETTA (*rises*)
I share the spirit of love and
friendship
You all are so freely giving.
Life holds no meaning and is not worth
living
If not for pleasure alone.
So come, enjoy your happiness
In breathless crowded hours.
For love, like tender flowers,
Is swiftly dead and gone.
My friends, embrace this alluring
occasion,
Let's revel and laugh until dawn.

ALL THE OTHERS
What a charming thought.
That would be nice indeed.

VIOLETTA
Let us go in, then.
(*They start for the ballroom; Violetta
has a sudden fit of weakness.*)
I can't!

ALL THE OTHERS
Oh, what has happened?

VIOLETTA
(*tries to take a few steps*)
Don't worry—
(*She is forced to sit down.*)
Forgive me—

ALL THE OTHERS
Good heavens!

ALFREDO
You are suff'ring?

ALL (*solì*)
Do you feel better?

VIOLETTA
I just felt weak a moment.
(*points to the adjoining room*)
Go to the ballroom
And I will follow you soon.

ALL THE OTHERS
(*except Alfredo*)
As you prefer, then.
(*All the guests, except Alfredo, go
to the ballroom.*)

VIOLETTA (*rises and looks in
the mirror*)
I am so pale!
(*She turns and notices Alfredo.*)
You here?

ALFREDO
I came to ask you how you feel.

ALL THE OTHERS (*except Alfredo*)
Don't waste this alluring occasion,
Let's all spend a night of enjoyment.
Our friends are congenial,
The wine is delicious,
Let's revel and drink until dawn!

VIOLETTA (*to Alfredo*)
We live and love for pleasure . . .

ALFREDO (*to Violetta*)
Until we love sincerely . . .

VIOLETTA (*to Alfredo*)
A most romantic theory . . .

ALFREDO (*to Violetta*)
And one that I believe.

ALL
Come, let's embrace the occasion.
The friends are congenial,
The wine is delicious,
Let's all spend a night of enjoyment.
Let's laugh and drink until dawn.
(*Music is heard from the
adjoining room.*)
No. 4 Valse and Duet
You Were So Radiant, So Lovely

ALL
(*except Violetta*)
A dance?

VIOLETTA
May I suggest we go to the ballroom?

VIOLETTA
Sto meglio.

ALFREDO
Ah, in cotal guisa v' ucciderete!
Aver v' è d' uopo cura dell' esser vostro

VIOLETTA
E lo potrei?

ALFREDO
Oh, se mia foste, custode veglierei
Pe' vostri soavi dì.

VIOLETTA
Che dite?
Ha forse alcuno cura di me?

ALFREDO
(con fuoco)
Perchè nessuno al mondo v'ama.

VIOLETTA
Nessun?

ALFREDO
Tranne sol io.

VIOLETTA
Gli è vero?

(ridendo)
Sì grande amor dimenticato avea.

ALFREDO
Ridete! e in voi v' ha un core?

VIOLETTA
Un cor? Sì forse — e a che lo richiedete?

ALFREDO
Oh, se ciò fosse, non potreste allora celiar.

VIOLETTA
Dite davvero?

ALFREDO
Io non v'inganno.

VIOLETTA
Da molto è che mi amate?

ALFREDO
Ah sì, da un anno.
Un dì felice, eterea
Mi balenaste innante,
E da quel dì tremante,
Vissi d' ignoto amor.
Di quell' amor, quell' amor ch' è palpito
Dell' universo, dell' universo intero.
Misterioso, misterioso altero,
Croce e delizia, delizia al cor.

VIOLETTA
Ah, se ciò è ver, fuggitemi,
Solo amistade io v' offro;
Amar non so, nè soffro
Un così eroico amore.
Io sono franca, ingenua;
Altra cercar dovete:
Non arduo troverete
Dimenticarmi allor.

GASTONE
(sulla porta di mezzo)
Ebben? che diavol fate?

VIOLETTA
Sì folleggiava.

GASTONE
Ah, ah! sta ben! restate.
(rientra)

VIOLETTA
Amor, dunque, non più . . . vi garba il patto?

ALFREDO
Io v' obbedisco . . . Parto.
(per andarsene)

VIOLETTA
Much better.

ALFRED
You must abandon this way of living.
Your health is precious,
You can't afford to lose it.

VIOLETTA
You really think so?

ALFRED
If you were mine,
How gladly I would care for you
And keep you safe from harm.

VIOLETTA
How flattering!
Who ever thought of caring for me?

ALFRED *(ardently)*
That's because no one ever loved you.

VIOLETTA
Indeed?

ALFRED
No one as I do!

VIOLETTA
Why surely, *(laughing)*
Such a great love I almost had
forgotten!

ALFRED
You're laughing?
How cold your heart is.

VIOLETTA
My heart, yes—maybe—
But why does that concern you?

ALFRED
If you could know that,
You would never jest at my love.

VIOLETTA
Are you in earnest?

ALFRED
My word of honor!

VIOLETTA
How long, then, is it you love me?

ALFRED
Since I first saw you.
You were so radiant, so heavenly,
Like an angelic vision;
And from that day I loved you,
Loving as never before—
Never before have I known such
happiness,
Never before have I felt such deep
emotion,
Mysterious power,
Marvelously embracing
Sorrow and rapture,
Pain and delight.

VIOLETTA
You're taking love too seriously,
Friendship is all I offer,
For love so deep I'm not the woman.
You must forget me.
I speak in all sincerity,
You must forget this passion.
It won't be hard for you.
Pretend you never met me,
And soon you will forget me.
I was not meant for you.

ALFRED
Mysterious power, etc. . . .
(Music is heard from the adjoining room.)

GASTON
(appearing at the door)
Still there? Why don't you join us?

VIOLETTA
In just a moment . . .

GASTON
Ha ha, that's fine! Till later! *(He leaves.)*

VIOLETTA *(to Alfred)*
And now, no more of love.
Is that a promise?

ALFRED
Then I must leave you. *(leaving)*
Forgive me . . .

VIOLETTA
A tal giungete?
(*Si toglie un fiore dal seno*)
Prendete questo fiore.

ALFREDO
Perchè?

VIOLETTA
Per riportarlo.

ALFREDO
(*tornando*)
Quando?

VIOLETTA
Quando sarà appassito.

ALFREDO
O ciel, domani?

VIOLETTA
Ebben, domani.

ALFREDO
Io son felice!
(*prende con trasporto il fiore*)

VIOLETTA
D' amarmi dite ancora?

ALFREDO
Oh, quanto v'amo!
(*per partire*)

VIOLETTA
Partite?

ALFREDO
Parto.
(*Torna a lei e le bacia la mano*)

VIOLETTA
Addio.

ALFREDO
Di più non bramo.
(*Esce.*)
Addio.

No. 5 Stretta de l' Introduzione
(*Tutti gli altri tornano dalla sala della danza.*)

TUTTI
Si ridesta in ciel l' aurora,
E n' è forza di partire;
Mercè a voi, gentil signora,
Di sì splendido gioir.

La città di feste è piena,
Volge il tempo dei piacer;
Nel riposo ancor la lena
Si ritempri per goder.
(*Partono dalla destra*)

No. 6 Recitativo ed Aria
Ah, Fors' È Lui Che L' Anima

VIOLETTA (*sola*)
È strano! è strano! In core
Scolpiti ho quegli accenti!
Saria per me sventura un serio amore?
Che risolvi, o turbata anima mia?
Null' uomo ancora t' accendeva. Oh,
gioia,
Ch' io non conobbi, esser amata amando!
E sdegnarla poss' io
Per l' aride follie del viver mio?

VIOLETTA
Ah, fors' è lui che l' anima,
Solinga nè tumulti,
Godea sovente pingere,
De' suoi colori occulti!
Lui, che modesto e vigile,
All' egre soglie ascese,
E nuova febbre accese
destandomi all' amor?

VIOLETTA
In such a manner?
(*She offers him one of the camellias she is wearing.*)
At least take this camellia.

ALFRED
And why?

VIOLETTA
You may bring it back to me.

ALFRED (*returning*)
How soon?

VIOLETTA
When it begins to wither.

ALFRED
You mean—tomorrow?

VIOLETTA
Well, then, tomorrow.

ALFRED
(*takes the flower delightedly*)
I never was so happy!

VIOLETTA
You still are sure you love me?

ALFRED
I love you more than words can tell,
I love you, Violetta.
(*He is about to leave.*)

VIOLETTA
You're leaving?

ALFRED
Till tomorrow.

VIOLETTA
Tomorrow!
(*returns, kisses her hand*)

ALFRED
I am so happy!

BOTH
Tomorrow!
(*Alfred leaves joyfully.*)

No. 5 Final Chorus
(*The guests return from the ballroom, exhilarated from dancing.*)

ALL THE GUESTS
In a little while the day will break,
It is time we must be going.
Many thanks to you, dear lady,
For a most delightful time.
It is getting on to morning,
And the day is almost dawning,
And we must be on our way.
Thank you for the lovely evening,
It is time that we were leaving.
It has been a real delight
And a truly splendid night.
This has been a merry party,
It has been the season's best.
Thank you for your invitation,
It was quite a celebration
And the hours seemed to fly.
We thank you once again
And say good-by.
It was a most delightful party,
It was easily the season's best!
But now it's time we must be leaving
And go home to get some rest.
(*All the guests leave.*)

No. 6 Recitative and Aria
Could It Be He Who Stirred My Heart

VIOLETTA
(*alone*)
He loves me, he loves me!
And strangely, I feel my heart
responding.
But would it be ill fortune
To love sincerely?
Who can guide me in making this
decision?
No love has ever touched me deeply . . .
Oh, joy beyond all measure,
Being beloved in loving!
Could I coldly reject it
For all the shallow folly
Of my existence?
Could it be he who stirred my heart,
Lonely in life's confusion?
He the ideal of all my dreams,
Secretly fond illusion?
He who with modest vigilance
During my illness waited,
And with his youthful fervor
Wakened my heart to love?

A quell' amor, ch' è palpito;
Dell' universo intero
Misterioso, altero,
Croce e delizia, delizia al cor.
[A me, fanciulla, un candido
E trepido desire
Quest' effigiò, dolcissimo
Signor dell' avvenire,
Quando ne' cieli il raggio
Di sua beltà vedea,
E tutta me pascea
Di quel divino error.
Sentia che amore è palpito
Dell' universo intero,
Misterioso, altero,
Croce e delizia al cor.]

(*Resta concentrata un istante,
poi dice*)

Follie! follie! delirio vano è questo!
Povera donna, sola,
Abbandonata in questo
Popoloso deserto,
Che appellano Parigi,
Che spero or più? Che far degg' io?
Gioire!
Di voluttà nei vortici perir.
Sempre libera degg'io
Folleggiare di gioia in gioia.
Vo' che scorra il viver mio
Pei sentieri del piacer.
Nasca il giorno, il giorno muoia,
Sempre lieta ne' ritrovi
A dilette sempre nuovi
Dec volare il mio pensier.
(*Parte a sinistra*)

ATTO SECONDO

(*Casa di campagna presso Parigi. Salotto terreno. Nel fondo, in faccia agli spettatori, è un camino, sopra il quale uno specchio ed un orologio, fra due porte chiuse da cristalli, che mettono ad un giardino. Al primo panno due altre porte, una di fronte all' altra. Sedie, tavolini, qualche libro, l' occorrente per scrivere.*)

No. 7 Recitativo ed Aria
De' Miei Bollenti Spiriti

(*Alfredo entra, in costume da caccia.*)

ALFREDO
(*Depone il fucile*)

Lunge da lei per me non v' ha diletto!
Volaron già tre lune
Dacchè la mia Violetta
Agi per me lasciò, dovizie, amori,
E le pompose feste,
Ov' agli omaggi avvezza,
Vedea schiavo ciascun di sua bellezza.
Ed or contenta in questi ameni luoghi
Tutto scorda per me. Qui presso a lei
Io rinascere mi sento,
E dal soffio d' amor rigenerato,
Scordo ne' gaudi suoi tutto il passato.
De' miei bollenti spiriti
Il giovanile ardore
Ella temprò col placido
Sorriso dell' amor, dell' amor.
Dal dì che disse: vivere
Io voglio, io voglio a te fedel;
Dell' universo immemore,
Io vivo quasi in ciel.
(*Entra Annina in arnese da viaggio.*)

ALFREDO
Annina! donde vieni?

ANNINA
Da Parigi.

ALFREDO
Chi tel commise?

Never before have I known such
happiness,
Never before have I felt such deep
emotion,
Mysterious power,
Marvelously embracing
Sorrow and rapture,
Pain and delight.
*[Yes, it is he who long ago
Lived in my youthful fancies.
He is the one I longed to know,
Hero of my romances,
He who would bring me happiness,
Making my life worth living,
Solace in grief and loneliness,
My one and only love.
Never before, etc. . . .]

(*suddenly waking from her meditation*)

It's madness!
It's all a vain illusion.
How could I do it!
Lonely, in all this splendor,
Devoted to a life of amusement
And meaningless adventures —
What more to hope?
What course to follow?
Forget him!
Enjoy what life will offer me
And live from day to day.
Ah —
Let me live for pleasure only
In a world of radiance and splendor,
Never sorry, never lonely,
Always carefree, always gay.
I shall wander the path of folly,
Live for pleasure night and day.
Let my star lead the way.

ALFRED'S VOICE (*outside*)
Now at last I know true happiness,
Never before have I known
Such deep emotion,
Mysterious power,
Marvelously embracing
Sorrow and rapture,
Pain and delight.

VIOLETTA
Forget him, forever!
Ah!
Let me live for pleasure only, etc. . . .

(*She leaves.*)

End of Act I

*The lines between [] are traditionally omitted in performance.

ACT II

(*A country house near Paris. A room on the ground floor. In the rear, facing the audience, is a mantelpiece; on it a mirror and a clock between two glass doors leading into the garden. Two other doors, right and left. Chairs, small tables and writing utensils.*)

No. 7 Recitative and Aria
All My Exalted Fantasy

ALFRED
(*enters in hunting clothes*)

Life is so idle, away from Violetta!
(*He puts his gun down.*)

Three months have passed already
Since she deserted Paris,
Abandoning, for my sake,
Her pleasures, her lovers,
And all those brilliant parties
Where, like a queen of beauty,
She reigned over the hearts
Of countless admirers.
Now she is happy in this delightful
country,
Living only for me.
With her beside me my life has new
meaning;
And reborn through her love
And her devotion,
Now I may live enjoying
Happiness true and lasting.
All my exalted fantasy,
Dreams born of youthful ardor,
She brought to happy harmony
When lovingly she smiled for me.
And when she told me tenderly:
"Forever you are my only love"
Then I became a happy man;
My life began to seem like heaven,
Like heaven above.

(*Annina enters worriedly.*)

ALFRED
Where have you been, Annina?

ANNINA
I come from Paris.

ALFRED
Who gave you orders?

ANNINA
Fu la mia signora.

ALFREDO
Perché?

ANNINA
Per alienar cavalli, cocchi, e quanto ancor possiede.

ALFREDO
Che mai sento?

ANNINA
Lo spendio è grande a viver qui solinghi.

ALFREDO
E tacevi?

ANNINA
Mi fu il silenzio imposto.

ALFREDO
Imposto! Or v'abbisogna?

ANNINA
Mille luigi.

ALFREDO
Or vanne. Andrò a Parigi, Questo colloquio non sappia la signora, Il tutto valgo a riparare ancora. Va, va!
(Annina parte)
[Oh, mio rimorso! Oh, infamia! Io vissi in tale errore! Ma il turpe sogno a frangere Il ver mi balenò. Per poco in seno acquetati, O grido dell' onore, M' avrai sicuro vindice, Quest' onta laverò. O mio rossor! O infamia!]
(Esce.)

No. 8 Recitativo e Duetto
Pura Siccome Un Angelo
(Violetta, entra con alcune carte, parlando con Annina.)

VIOLETTA
Alfredo?

ANNINA
Per Parigi or or partiva.

VIOLETTA
E tornerà?

ANNINA
Pria che tramonti il giorno, dirvel m'impose.

VIOLETTA
È strano!

GIUSEPPE
Per voi.
(Le presenta una lettera)

VIOLETTA
(La prende) Sta ben. In breve Giungerà un uom d' affari . . . entri all' istante.
(Annina e Giuseppe escono)

VIOLETTA
(Leggendo la lettera)
Ah, ah!
Scopriva Flora il mio ritiro!
E m' invita a danzar per questa sera!
Invan m' aspetterà.
(Getta il foglio sul tavolino e siede)

GIUSEPPE
È qui un signore.

VIOLETTA
Sarà lui che attendo.
(Accenna a Giuseppe d' introdurlo)

GERMONT
Madamigella Valery?

VIOLETTA
Son io.

GERMONT
D'Alfredo il padre in me vedete.

VIOLETTA
Voi?
(Sorpresa gli accenna di sedere)

ANNINA
It was my mistress.

ALFRED
And why?

ANNINA
To sell the carriage and the horses And her own possessions.

ALFRED
I can't believe it!

ANNINA
We need the money to meet the expenses.

ALFRED
And you said nothing?

ANNINA
Because I was forbidden.

ALFRED
Forbidden? How much do we need?

ANNINA
More than a thousand.

ALFRED
Alright, then, I'll go to Paris, With my own money recover her possessions And pay my debts before the day is over. Go! Go!
(Annina leaves.)

*[How could I so deceive myself, How could I be so blinded! But truth at last destroyed this dream I cherished all too long. The voice of honor calls to me, It cries: you must avenge this outrage! I will blot out this vile disgrace And right a shameful wrong. There still is time to clear my name, There still is time to erase this shame!]
(He rushes off.)

No. 8 Recitative and Duet
God In His Great Benevolence
(Violetta enters from the garden, followed by Annina.)

VIOLETTA
Where's Alfred?

ANNINA
He just has left for Paris.

VIOLETTA
And he'll return?

ANNINA
Before the day is over—that was his message.

VIOLETTA
I wonder . . .

JOSEPH
(entering with a letter)
For you.

VIOLETTA
Thank you. A gentleman will call on me this morning. I wish to see him.
(Annina and Joseph leave. Violetta opens the letter.)

Ha, ha! So Flora knows where I am hiding and invites me to a dance this very evening.
(She throws the letter on the small table and sits down.)

She'll wait for me in vain.

JOSEPH
Your guest, my lady.

VIOLETTA
(motions to Joseph to admit him)
I will receive him.

GERMONT
(enters, ushered in by Joseph)
Mademoiselle Valery?

VIOLETTA
Come in, sir.

GERMONT *(with emphasis)*
I am George Germont, Alfred's father.

VIOLETTA
(surprised, motions to him to be seated)
Oh!

GERMONT
Sì, dell' incauto, che a ruina corre,
Ammaliato da voi.
(*sedendo*)

VIOLETTA
(*alzandosi risentita*)
Donna son io, signore, ed in mia casa;
Ch' ò vi lasci assentite,
Più per voi, che per me.
(*per uscire*)

GERMONT
(*Quai modi!*) Pure . . .

VIOLETTA
Tratto in error voi foste.
(*torna a sedere*)

GERMONT
De' suoi beni egli dono vuol farvi.

VIOLETTA
Non l' osò finora. Rifiuterei.

GERMONT
Pur tanto lusso . . .

VIOLETTA
A tutti è mistero quest' atto. A voi nol
sia.
(*Gli dà le carte*)

GERMONT
(*Dopo averle scorse coll' occhio*)
Ciel! Che discopro!
D'ogni vostro avere or volete spogli-
arvi?
Ah, il passato perchè, perchè v' accusa?

VIOLETTA
Più non esiste . . . or amo Alfredo,
E Dio lo cancellò
Col pentimento mio.

GERMONT
Nobili sensi inverò!

VIOLETTA
Oh, come dolce mi suona il vostro ac-
cento!

GERMONT
Ed a tai sensi un sacrificio chieggo.

VIOLETTA
(*alzandosi*) Ah no, tacete
Terribil cosa chiedereste, certo
Il prevedi . . . v'attesi . . .
Era felice troppo . . .

GERMONT
D'Alfredo il padre la sorte,
L' avvenir domanda or qui de' suoi
due figli.

VIOLETTA
Di due figli?

GERMONT
Sì.
Pura siccome un angelo
Iddio mi diè una figlia;
Se Alfredo nega riedere
In seno alla famiglia,
L' amato e amante giovine
Cui sposa andar dovea,
Or si ricusa al vincolo
Che lieti, lieti ne rendeva.
Dch non mutate in triboli
Le rose dell' amor.
A' prieghi miei resistere
Non voglia il vostro cor, no, no.

VIOLETTA
Ah, comprendo . . . dovrò per alcun
tempo
Da Alfredo allontanarmi . . . doloroso
Fora per me . . . pur . . .

GERMONT
Non è ciò che chiedo.

VIOLETTA
Cielo! che più cercate? offersi assai.

GERMONT
Yes, I'm the father of the son you have
misguided and are leading to ruin.

VIOLETTA
(*with dignity, but firmly*)
Sir, I am a woman, and in my own
house.
Please allow me to leave you, more for
your sake than mine.
(*about to leave the room*)

GERMONT (*to himself*)
What dignity!
(*aloud*)
However—

VIOLETTA
You are indeed mistaken . . .
(*returns to her seat*)

GERMONT
He is planning to give you his
fortune

VIOLETTA
He hasn't dared to do so . . .
I would refuse.

GERMONT (*indicating the room*)
But all this luxury?

VIOLETTA (*gives him a document*)
This document no one has seen yet,
but you shall see it.

GERMONT (*reading the paper*)
Lord! This is shocking! All your
possessions you are planning to
sacrifice?
(*in a milder tone*)
What a pity your past must speak
against you.

VIOLETTA
It's gone forever! (*fervently*) Now I
love Alfred.
I started life once more through my
sincere repentance.

GERMONT
Your words show noble feeling.

VIOLETTA
How it relieves me to hear you speak
so kindly.

GERMONT (*rising*)
But I must ask you for a sacrifice to
prove it.

VIOLETTA (*also rises*)
Ah, don't ask me . . . I am afraid I
would not have the courage . . .
I foresaw it, I felt it . . .
Oh, I was far too happy!

GERMONT
I must demand it for my sake,
for the sake of my two children's
happy future.

VIOLETTA
Your two children?

GERMONT
Yes.
God in His great benevolence
Gave me a lovely daughter;
She is engaged most happily
To wed a fine young suitor.
But since my son has gone away,
Leaving his home and family,
Her suitor will now withdraw his
pledge
That made us all so happy.
Ah, do not turn to misery
Youthful and happy love;
I pray to God above
That you may not deny
A father's anxious plea.

VIOLETTA
Ah, I see now.
Until your daughter's marriage
I should not live with Alfred.
That would be painful,
But if you wish it . . .

GERMONT
That's not what I'm asking!

VIOLETTA
Heavens, what can it be, then?
No more is needed!

GERMONT
Pur non basta.
Per voi non avran balsamo
I più soavi affetti!
Poichè dal ciel non furono
Tai nodi benedetti.

VIOLETTA
Volete che per sempre a lui rinunzi?

VIOLETTA
È vero!

GERMONT
F. d'uopo.

GERMONT

VIOLETTA
Ah no, giammai!
Non sapete quale affetto
Vivo, immenso m'arda in petto?
Che nè amici, nè parenti
Io non conto tra' viventi?
E che Alfredo m' ha giurato
Che in lui tutto troverò?
Non sapete che colpita
D' atro morbo è la mia vita?
Che già presso il fin ne vedo?
Ch' io mi separi da Alfredo!
Ah, il supplizio è sì spietato,
Che a morir preferirò.

GERMONT
Ah, dunque, sperdasi
Tal sogno seduttore,
Siate di mia famiglia
L' angiol consolatore,
Violetta, deh pensateci,
Ne siete in tempo ancor.
È Dio che ispira, o giovine
Tai detti a un genitor.

VIOLETTA (*da sé*)

(Così alla misera ch' è un dì caduta,
Di più risorgere speranza è muta!
Se pur benefico le indulga Iddio
L' uomo implacabil per lei sarà.)
(*piangendo*)

GERMONT
È grave il sacrificio.
Ma pur, tranquilla uditemi.
Bella voi siete e giovine
Col tempo —

Dite alla giovine, sì bella e pura,
Ch' avvi una vittima della sventura,
Cui resta un unico raggio di bene,
Che a lei il sacrifica, e che morrà.

VIOLETTA
Ah, più non dite v' intendo . . .
M' è impossibile . . .
Lui solo amar vogl' io.

GERMONT
Piangi, piangi, piangi o misera,
Piangi, piangi, supremo, il veggo,
È il sacrificio ch' ora ti chieggo:
Sento nell' anima già le tue pene;
Coraggio, e il nobile cor vincerà.

GERMONT
Sia pure . . . ma volubile sovente
è l' uom.

VIOLETTA
Imponete.

VIOLETTA
(*colpita*)
Gran Dio!

GERMONT
Non amarlo ditegli.

GERMONT
Un dì, quando le veneri
Il tempo avrà fuggate,
Fia presto il tedio a sorgere
Che sarà allor? Pensate . . .

VIOLETTA
Nol crederà.

GERMONT
Partite.

GERMONT
More is needed.

VIOLETTA
You want me to renounce your son
forever?

GERMONT
It must be!

VIOLETTA
Ah no!
You don't know yet how I love him,
That he has all my affection,
That I'm friendless, sad and lonely,
With not one soul for protection!
And that Alfred is the only one
I have in all this world.
You don't know yet that I suffer
From a dreadful mortal illness,
That I never shall recover.
And I should renounce my lover?
What you ask me is so cruel,
So heartless and inhuman
That I prefer a thousand times to die.

GERMONT
The sacrifice is bitter;
But let us reason quietly.
You are so young yet and beautiful—
A new love . . .

VIOLETTA
No more, I beg you!
Whatever you may say to me
I never could love another . . .

GERMONT
That may be.
But who knows how long his love will
last?

VIOLETTA (*startled*)
O heaven!

GERMONT
The day when grace and loveliness,
The bloom of youth have faded,
Your present state of happiness,
Where will it be? Consider!
You would not have the solace
Of sweeter deep affection,
For love cannot endure
Without the blessing of the Lord above.

VIOLETTA
It's true, it's true!

GERMONT
I beg you to abandon
Such vain and hopeless dreaming . . .
Do not destroy the happy future
We all so are desiring.
Violetta, it is not too late
To do what I implore;
If you will grant a father's plea
I shall be grateful to you
Forevermore.

VIOLETTA
(*to herself, with great sadness*)
Gone is my last ray of hope for
salvation,
This is the last and the hardest
privation.
Though heaven smiled on my love in
compassion,
Man is relentless and I must yield.
(*to GERMONT, very softly and moved*)
Go tell your daughter who is so dear
to you
Never because of me will she have to
suffer.

I shall accept my fate;
But one ray of hope is remaining,
That through my sacrifice I have
atoned,
And I shall die,
And I shall find peace at last.

GERMONT
Bitter tears will ease your despair,
Bitter tears will bring you solace!
I have at last a true understanding
How great a sacrifice I am demanding.
You have my gratitude in all your
suff'ring.
Have courage, your noble heart will
prevail
And reward you at last.

VIOLETTA
What shall I do, then?

GERMONT
Tell him you don't love him.

VIOLETTA
He won't believe it.

GERMONT
Desert him . . .

VIOLETTA
Seguirammi.

GERMONT
Allor . . .

VIOLETTA
Qual figlia m'abbracciate. forte così sarò.
(*s'abbracciano*)
Tra breve ei vi fia reso, ma afflitto oltre ogni dire;
A suo conforto di colà volerete.
(*Indicandogli il giardino, va per scrivere.*)

GERMONT
Che pensate?

VIOLETTA
Sapendol v' opporreste al pensier mio.

GERMONT
Generosa! e per voi che far poss' io?

VIOLETTA
(*Tornando a lui.*)
Morrò! — la mia memoria
Non fia ch' ei maledica,
Se le mie pene orribili,
Vi sia chi almen gli dica.

GERMONT
No, generosa, vivere,
E lieta voi dovrete,
Mercè di queste lagrime
Dal cielo un giorno avrete.

VIOLETTA
Conosca il sacrificio
Ch' io consumai d' amore,
Che sarà suo fin l' ultimo
Sospiro del mio cor.

GERMONT
Premiato il sacrificio
Sarà del vostro cor.
D' un' opra così nobile
Sarete fiera allor.

VIOLETTA
Qui giunge alcun; partite!

GERMONT
O, grato v' è il cor mio!

VIOLETTA
Non ci vedrem più forse.
(*s'abbracciano*)

VIOLETTA e GERMONT
Felice siate — Addio!
(*Germont esce per la porta del giardino.*)

No. 9 Recitativo
Dammi Tu Forza, O Cielo

VIOLETTA
He will follow me.

GERMONT
That's true.

VIOLETTA
Embrace me as a father would his daughter
Then I shall have the strength.
(*They embrace.*)

He soon will be restored to you,
But hurt beyond description.
I ask your promise to wait there
And console him.
(*Indicating the garden, Violetta starts to write a letter.*)

GERMONT
What are you planning?

VIOLETTA
I fear you would oppose me
If I should tell you.

GERMONT
Yes, I know it.
In what way can I repay you
The debt I owe you?

VIOLETTA (*turning to him*)
I'll die! And then let him remember me
Without bitter malediction;
Reveal my hopeless suffering,
My anguish and affliction.

GERMONT
No, you will live, and happily,
A joyous fate accorded;
What you have done for all of us,
By Heaven will be rewarded.

VIOLETTA
Oh, let him know the sacrifice
I made because I loved him,
That all my heart and ev'ry thought
Were his until the last.

GERMONT
You will be always very proud,
And such a noble sacrifice
Will bring reward at last.
I always will be grateful
For your heroic action
Which saved my fam'ly's pride and name.
You won't regret your kindness,
And soon your present sorrow
Will fade into the past.
(*Steps are heard outside.*)

VIOLETTA
Now you must go, I beg you.

GERMONT
Oh, I am deeply grateful!

VIOLETTA
Go now!
This is farewell forever . . .
(*They embrace.*)
May you be happy! Good-by.

GERMONT
May you be happy!
(*Germont goes toward the door.*)

VIOLETTA
(*after a pause, weeping*)
Oh, let him know the sacrifice
I made because I loved him.

GERMONT (*very softly*)
Yes.

VIOLETTA
Tell him my heart is his alone . . .
(*tearfully*)
Farewell.

GERMONT
Farewell.

BOTH
May you be happy,
God bless you!
(*Germont leaves by the door leading to the garden.*)
No. 9 Recitativo
Give Me The Strength, O Heaven

VIOLETTA
Dammi tu forza, o cielo . . .
(*Siede, scrive, poi suona il campanello*)

ANNINA (*entra*)
Mi richiedeste?

VIOLETTA
Sì, reca tu stessa questo foglio.

ANNINA
(*Ne guarda la direzione, sorpresa.*)
Oh!

VIOLETTA
Silenzio . . . va all'istante.
(*Annina parte*)
Ed or si scriva a lui . . . che gli dirò?
Chi men darà il coraggio?
(*Scrive, poi suggella*)

ALFREDO (*entra*)
Che fai?

VIOLETTA
Nulla.
(*Nascondendo la lettera*)

ALFREDO
Scrivevi!

VIOLETTA (*confusa*)
Sì — no —

ALFREDO
Qual turbamento? A chi scrivevi?

VIOLETTA
A te.

ALFREDO
Dammi quel foglio.

VIOLETTA
No, per ora.

ALFREDO
Mi perdona . . . son io preoccupato.

VIOLETTA (*alzandosi*)
Che fu?

ALFREDO
Giunse mio padre.

VIOLETTA
Lo vedesti?

ALFREDO
Ah, no, severo scritto mi lasciava; però
l'attendo—t'amerà in vederti.

VIOLETTA (*molto agitata*)
Ch'ei qui non mi sorprenda . . .
Lascia che m'allontani . . . tu lo calma.
Ai piedi suoi mi getterò
(*Male frenando il pianto*)
Divisi ei più non ne vorrà; sarei felici
Perchè tu m'ami Alfredo, non è vero?

ALFREDO
Oh quanto! Perchè piangi?

VIOLETTA
Di lagrime avea d'uopo . . . or son tranquilla.
Lo vedi? ti sorrido.
(*forzandosi*)
Sarò là, tra quei fior, presso a te sempre
Amani, Alfredo, quant'io t'amo . . .
Addio.
(*Corre in giardino*)

VIOLETTA (*sitting down at the writing table*)
Give me the strength, O Heaven!
(*rings a bell*)

ANNINA (*entering*)
Did you call me?

VIOLETTA
Yes; go and deliver this in person.

ANNINA
(*seeing the address, surprised*)
Oh!

VIOLETTA
Say nothing. Go immediately.
(*Annina leaves.*)
And now to write to Alfred.
(*begins to write again*)
What shall I say . . .
How shall I find the courage?
(*She writes, then seals the letter.*)

ALFREDO (*enters*)
Violetta! . . .

VIOLETTA (*hiding the letter*)
Alfred!

ALFREDO
You're writing?

VIOLETTA (*confused*)
Yes . . . no . . .

ALFREDO
You seem so troubled!
Whom are you writing?

VIOLETTA
To you.

ALFREDO
Then let me read it.

VIOLETTA
Not till later.

ALFREDO
Please forgive me,
I am disturbed and worried.

VIOLETTA (*rising*)
What happened?

ALFREDO
My father has been here . . .

VIOLETTA
Did you see him?

ALFREDO
Not yet. He left a stern, reproachful
letter.
But I shall wait for him.
When he sees you, he will love you.

VIOLETTA (*excitedly*)
I don't want him to find me . . .
I'll go away till later . . .
You will calm him, then on my knees
I will implore
That he will never make us part.
(*hardly able to conceal her tears*)
We shall be happy, so very happy,
Because you love me. O Alfred,
You love me, do you really?
Oh don't, you, my Alfred. You love me?

ALFREDO
Forever! Why are you crying?

VIOLETTA
The tears just seem to overcome me.
But now it's over, you see it?
Now I'm smiling, you see it? (*making an effort*)
I am much calmer, I am smiling.
I'll be there . . . close to you . . .
There in the garden,
Always, always close to you—
Ah my beloved, promise to love me
always.
(*ardently*)
Ah, my Alfred, always love me
As I love you . . . Farewell to you!
(*She runs into the garden.*)

No. 10 Recitativo ed Aria
Di Provenza Il Mar, Il Suol

ALFREDO

Ah! vive sol quel core all' amor mio!
(*Siede, apre un libro, guarda l' ora.*)
È tardi; ed oggi forse
Più non verrà mio padre.

GIUSEPPE
(*Entrando frettoloso.*)

La Signora è partita—
L'attendeva un calesse, e sulla via
Già corre di Parigi. Annina pure
Prima di lei spariva.

ALFREDO

Il so, ti calma.

GIUSEPPE
(*Da sé.*) Che vuol dir ciò!
(*Esce.*)

ALFREDO

Va forse d' ogni avere
Ad affrettar la perdita . . .
Ma Annina lo impedirà.
(*Si vede il Padre attraversare da lontano il giardino.*)
Qualcuno è nel giardino!
Chi è là?

COMMISSIONARIO
(*alla porta*)

Il signor Germont?

ALFREDO

Son io.

COMMISSIONARIO

Una dama, da un cocchio, per voi,
Di qua non lunge, mi diede questo
scritto.

(*Dà una lettera ad Alfredo, riceve qualche moneta, e parte.*)

ALFREDO

Di Violetta! . . . Perché son io com-
mosso?

A raggiungerla forse ella m' invita . . .
Io tremo! — Oh ciel! — Coraggio!

(*Aprè e legge*)

"Alfredo, al giungervi di questo
foglio" . . .

(*Volgendosi, si trova a fronte del Padre nelle cui braccia si abbandona, esclamando.*)

Ah! Padre mio!

GERMONT

Mio figlio!
Oh, quanto soffri. Oh tergi il pianto,
Ritorna di tuo padre orgoglio e vanto.
(*Alfredo disperato siede presso il tavolino col volto tra le mani.*)

GERMONT

Di Provenza il mar, il suol
Chi dal cor ti cancellò?
Al natio fulgente sol
Qual destino ti furò?
Oh, rammenta pur nel duol,
Ch' ivi gioia a te brillò,
E che pace colà sol
Su te splendere ancor può;
Dio mi guidò!

Ah! il tuo vecchio genitor
Tu non sai quanto soffrì,
Te lontano, di squallor
Il suo tetto si coprì,
Ma se alfin ti trovo ancor
Se in me speme non fallì.
Se la voce dell' onor
In te appien non ammutì,
Dio m' esaudì!

(*Scuotendo Alfredo*)
Nè rispondi d' un padre all' affetto?

No. 10 Recitative and Aria

Can Your Heart Be Dead And Cold

ALFRED

She loves me so sincerely, my Violetta!
(*sits down; opens a book*)

(*looks at the clock*) It's late now;
perhaps my father

Won't come until tomorrow.

JOSEPH (*enters hurriedly*)

The mistress has left . . .
A carriage was waiting
And drove off in the direction of
Paris . . .
I think Annina must have left before
her . . .

ALFRED

I know, don't worry.

JOSEPH (*while leaving*)

What does he mean?

ALFRED

Perhaps she was anxious to dispose of
her property.
But Annina will be in time.

(*Some noise is heard outside.*)

Someone is in the garden . . . Who's
there?

(*about to go out*)

A MESSENGER

(*at the door*)

Monsieur Germont?

ALFRED

What is it?

MESSENGER

A lady in a carriage, not far from here,
asked me to bring you this letter.

(*He gives a letter to Alfredo, receives some money and leaves. The elder Germont appears, unseen by Alfredo.*)

ALFRED

From Violetta? Why am I so excited?
It could be that I am to join her later.
I'm trembling! O Lord! Courage!

(*He opens the letter.*)

"Dear Alfred, by the time you read this
letter—"
Ah!

(*He turns and sees his father who embraces him.*)

O, my father!

GERMONT

My Alfred! How you must suffer!
Let me console you,
Return to home and fam'ly,
The pride of your father!

(*Alfred in despair sits down by the small table, his hands covering his face.*)

GERMONT

Can your heart be dead and cold
To all memories of home,
Of the land you loved to roam
In your childhood days of old?
What illusion could it be
That has made you break your ties
With your sunny native skies,
And the blue and shining sea?
Now remember what you owe
To all those who hold you dear.
In their midst you always know
Their affection is sincere,
And the peace of long ago
Will return when they are near.
God wills it so!
From the time you went away,
Of our joy we were bereaved.
Your poor father's heart was grieved
And he suffered day by day!
I have never ceased to pray
That my hopes be not in vain,
And that you would see your way
To come home to us again.
If at last the gracious Lord
Has restored my son to me,
If within your heart a chord
Still responds to pride's decree,
No more welcome a reward
For my prayers could there be.
And if my son returns to me,
God heard my plea!

(*to Alfredo, who remains unmoved*)

Don't you have a single word for your
father?

ALFREDO
Mille serpi divoranmi il petto . . .
Mi lasciate . . .
(*respingendolo*)

GERMONT
Lasciarti?

ALFREDO
(*risoluto*)
(Oh, vendetta!)

GERMONT
Non più indugi; partiamo . . . t'affretta . . .

ALFREDO
(Ah fu Douphol!)

GERMONT
M'ascolti tu?

ALFREDO
No!

GERMONT
Dunque invano trovato t'avrò?
[No, non udrai rimproveri;
Copriam d'oblio il passato:
L'amor che m'ha guidato
Sa tutto perdonar.
Vieni, i tuoi cari in giubilo
Con me rivedi ancora;
A chi penò finora;
Tal gioia non negar.
Un padre ed una suora
T'affretta a consolar.]

ALFREDO
(*Scuotendosi, vede sulla tavola la lettera di Flora, la scorre ed esclama:*)
Ah! ell'è alla festa! volisi
L'offesa a vendicar.
(*Fugge precipitosamente seguito dal Padre*)

GERMONT
Che dici? Ah, ferma!

No. 11 Finale II
Avrem Lieta Di Maschere
La Notte
(*Galleria nel Palazzo di Flora, riccamente addobbata e illuminata. Una porta nel fondo e due laterali. A destra più avanti un tavoliere con quanto occorre pel giuoco: a sinistra ricco tavolino con fiori e rinfreschi, varie sedie e un divano. Flora, il Marchese, il Dottore, ed altri invitati entrano dalla sinistra, discorrendo tra loro.*)

FLORA
Avrem lieta di maschere la notte;
N'è duce il viscontino . . .
Violetta ed Alfredo anco invitai.

MARCHESE
La novità ignorate?
Violetta e Germont sono disgiunti.

DOTTORE e FLORA
Fia vero?

MARCHESE
Ella verrà qui col barone.

DOTTORE
Li vidi ieri ancor, parean felici.
(*S'ode rumore a destra*)

ALFRED
I am tortured by doubts
And wild suspicion.
(*repulsing his father*)
I must find her!

GERMONT
Don't do it!

ALFRED (*determined*)
I'll avenge this!

GERMONT
We must leave now,
I beg you, come with me!

ALFRED
She loves the Baron!

GERMONT
You'll come with me?

ALFRED
No!

GERMONT
Then your father has pleaded in vain?
*[Not one reproach shall come from me,
Nor shall I ever blame you.
With love I came to claim you,
Forgiving all the past.
Your dear ones truly long to see
Our family united;
Our wish will be requited,
When you return at last.
Your father and your sister
Are waiting to console you
With love and understanding
To heal your wounded heart.

GERMONT
I am tortured by doubts and suspicions!

GERMONT
You'll come with me?

ALFRED
No.

GERMONT
Your father and your sister, etc. . . .]
(*turns, notices Flora's letter on the table, reads it and exclaims:*)
Ah, she went to Flora's . . .
This outrageous shame I will avenge!
(*He rushes away, followed by Germont.*)

GERMONT
Don't do it.
I beg you!

No. 11 FINALE
A Masquerade Is The Evening's Entertainment
(*A richly furnished and illuminated room in Flora's house; a door in the rear and two side doors. At right, more to the foreground, a large gambling table. At left, a table elaborately set with flowers and refreshments. Several chairs and a divan. Flora, the Marquis, the Doctor and other guests enter, conversing.*)

FLORA
A masquerade is the evening's entertainment.
Gaston will lead the maskers.
Violetta and Alfred also will come.

MARQUIS
Haven't you heard what happened?
Violetta and Alfred just have parted.

FLORA AND DOCTOR
Not really?

MARQUIS
And tonight she'll come with the Baron.

DOCTOR
I saw them both last night.
They seemed very happy.
(*The noise of arriving guests is heard.*)

FLORA

Silenzio — Udite?

TUTTI

(Vanno verso la destra)

Giungono gli amici.

(Entrano molte Signore mascherate da Zingare.)

No. 12 Coro di Zingarelle

Noi Siamo Zingarelle

ZINGARE

Noi siamo zingarelle
Venute da lontano;
D' ognuno sulla mano
Leggiamo l' avvenir.
Se consultiam le stelle
Null' avvi a noi d' oscuro,
E i casi del futuro
Possiamo altrui predir.

ZINGARE

(Osservando la mano di Flora.)

Vediamo! Voi signora,
Rivali alquante avete.
(Osservando la mano del Marchese)
Marchese, voi non siete
Model di fedeltà.

FLORA

(al Marchese)

Fate il galante ancora?
Ben, vo' me la paghiate.

MARCHESE
(A Flora)

Che diammi vi pensate?
L' accusa è falsità.

FLORA

La volpe lascia il pelo,
Non abbandona il vizio,
Marchese mio, giudizio,
O vi farò pentir.

TUTTI

Su via, si stenda un velo
Sui fatti del passato;
Già quel ch' è stato è stato
Badate all' avvenir.

*(Flora ed il Marchese si stringono la mano.)**(Gastone ed altri mascherati da Mattadori e Piccadori spagnoli, entrano vivacemente dall' destra.)*

No. 13 Coro di Mattadori

Di Madride Noi Siam Mattadori.

GASTONE e MATTADORI

Di Madride noi siam mattadori,
Siamo i prodi del circo dei tori;
Testè giunti a godere del chiasso
Che a Parigi si fa pel Buc grasso;
E un una storia se udire vorrete,
Quali amanti noi siamo, saprete.

GLI ALTRI

Sì, sì, bravi; narrate, narrate;
Con piacere l' udremo.

GASTONE e MATTADORI

Ascoltate:
È Piquillo un bel gagliardo
Biscaglino mattador;
Forte il braccio, fiero il guardo,
Delle giostre egli è signor.

FLORA

Be quiet and listen.

ALL THREE

The party is beginning.

No. 12 Chorus of Gypsies

From Far-off Eastern Countries

(A group of ladies dressed as gypsies enter; also dancers in gypsy costume.)

GYPSY GIRLS

From far-off Eastern countries
We gypsy girls have drifted;
Each one of us is gifted,
We'll read your open hand.
When we consult the planets
and the stars in heaven
There's nothing we don't know
about your history and past.
The future has no myst'ry
we do not understand.
Your former indiscretions
we truly can depict;
Your future love and luck
we are able to predict.
We are good at reading omens
and what pleasures lie in wait;
We describe your joys and sorrows
and tell your fate.
All we tell you is prophetic,
When to buy and when to sell.
All this we can foretell.

The first one.

(A group examines Flora's hand.)

You, my lady, have sev'ral pretty rivals.

(Another group looks at the hand of the Marquis.)

And you, Marquis, it's clear as day,
Are quite a ladies' man.

FLORA *(to the Marquis)*

Aha, so you deceive me.
Well, then, I must do likewise!

MARQUIS *(to Flora)*

Why will you not believe me?
That story is not true.

FLORA

Chameleons change their colors,
But never change their habits.
My dear Marquis, be careful
Or I'll make you repent.
My dear Marquis, beware;
I am not yet content,
I'll pay you back at once
And you will soon repent.

CHORUS OF GYPSIES
AND DOCTOR

Enough, we draw a curtain
Upon what's past and ended.
What's done cannot be mended,
Let's rather look ahead.
Let our errors be forgotten
And our cares be light and few.
May the future bring us joy
And the best of luck;
May life begin anew!

(Flora and the Marquis are reconciled; he presses her hand. Gaston and other masqueraders, dressed as matadors and picadors, enter briskly from the right.)

No. 13 Chorus of Matadors

We Are Matadors Of Bravest
DemeanorCHORUS OF MATADORS
AND GASTON

We are matadors of bravest demeanor,
Straight from triumphs in Spain's
great arena,
Here in Paris by your invitation,
For the Carnival's renowned
celebration.
In the bull ring courageous and
fearless,
In affairs of the heart we are peerless.

WOMEN

Gallant heroes, we grant you
permission,
Please begin your rendition!

MATADORS

You shall hear it!
Once there was a young torero,
Don Piquillo was his name.
Bold and proud this handsome hero
Quickly rose to heights of fame.

D' Andalusia giovinetta
Follemente innamorò:
Ma la bella ritrosetta
Così al giovane parlò:
Cinque tori in un sol giorno
Vo' vederti ad atterrar;
E, se vinci, al tuo ritorno
Mano e cor ti vo' donar.
Sì, gli disse, e il mattadore
Alle giostre mosse il piè;
Cinque tori, vincitore,
Sull' arena egli stendè.

GLI ALTRI

Bravo, bravo, il mattadore
Ben gagliardo si mostrò,
Se alla giovane l' amore
In tal guisa egli provò.

GASTONE e MATTADORI

Poi, tra plausi, ritornato
Alla bella del suo cor,
Colse il premio desiato
Tra le braccia dell' amor.

GLI ALTRI

Con tai prove i Mattadori
San le belle conquistar!

GASTONE e MATTADORI

Ma qui son più miti i cori;
A noi basta folleggiar.

TUTTI

Sì, sì, allegri, or pria tentiamo
Della sorte il vario umor.
La palestra dischiudiamo
Agli audaci giuocator.
*(Gli uomini si tolgono la maschera: chi
passeggia e chi si accinge a giuo-
care.)*

(Alfredo entra)

No. 14 Continuazione di

Finale II

TUTTI

Alfredo! Voi?

ALFREDO
Sì, amici.FLORA
Violetta?ALFREDO
Non ne so.

TUTTI

Ben disinvolto! bravo! Or via, giocar
si può.

*(Gastone si pone a tagliare: Alfredo ed
altri puntano. Violetta entra al brac-
cio del Barone.)*

FLORA

Qui desiata giungi.
(andandole incontro)

VIOLETTA

Cessi al cortese invito.

FLORA

Grata vi son, Barone, d' averlo pur gra-
dito.

BARONE
(piano a Violetta)

Germont è qui! il vedete?

VIOLETTA

(da sè) Cielo! gli è vero! Il vedo.BARONE
(piano a Violetta)

Da voi non un sol detto si volga a ques-
to Alfredo.

VIOLETTA

(da sè)

Ah, perchè venni incauta! Pietà gran
Dio di me!

But the girl that he proposed to,
Haughty Andalusian maid,
Told him she was not disposed to
Wed him till she was obeyed.
"If you kill five bulls in one day
Then I'll say you are a success!
If you do it, then, next Monday,
I can promise I'll say 'yes.'"
Said Piquillo: "I will do it,
That will not be hard for me!"
And before his sweetheart knew it,
He had done it, one two three!
Five bulls dead, and nothing to it,
What a mighty man was he!

WOMEN, FLORA, MARQUIS AND
DOCTOR

Good for him, the gallant fighter,
Gave his sweetheart quite a show!
But his deeds, did they delight her?
That's the thing we want to know.

MATADORS AND GASTON

Yes, the lady met her equal,
So she smiled a willing "yes."
And as joyous, tender sequel
They lived long in happiness.

WOMEN, FLORA, DOCTOR AND
MARQUIS

Matadors are full of passion
And their loves are fiercely won.

MATADORS AND GASTON

We're more peaceful in our fashion,
We're content with joy and fun.

ALL

Let us see if luck is gracious,
Let us tempt the whirling wheel;
Fortune smiles on the audacious,
Come, let's try a daring deal!

No. 14 Continuation of Finale II

Why, Alfred, You!

*(The men unmask. Some disperse,
while others begin to play at the
gambling table. Alfred enters, seem-
ingly unconcerned.)*

ALL

Why, Alfred, you!

ALFRED

Yes, good evening.

FLORA

Violetta?

ALFREDO

I don't know!

ALL OTHERS
(among themselves)

Quite unembarrassed, bravo!

(aloud)

And now, let's have a game!

*(Gaston deals; Alfred and the others
are playing. Violetta enters on the
arm of the Baron. Flora goes to
meet them.)*

FLORA

How very nice to see you!

VIOLETTA

So kind of you to ask me.

FLORA

I'm very pleased, dear Baron,
That you are here this evening.

BARON *(softly to Violetta)*

Germont 's here, have you noticed?

VIOLETTA *(to herself)*

Heavens, it's true!

(to the Baron)

I see him.

BARON *(frowning)*

One thing I do insist on:
You must not speak to Alfred!
I forbid it.

VIOLETTA *(aside)*

Ah, why did I ever come here?
Protect me now in my distress, O Lord!

*(Flora sits down next to Violetta on
the divan. The Doctor joins them.
The Marquis stays at a distance with
the Baron. Alfred and Gaston con-
tinue playing cards.)*

FLORA
 Meo t' assidi, narrami: quai novità
 vegg' io?
*(A Violetta, facendola sedere presso di
 sè sul divano. Il Dottore si avvicina
 ad esse. Il Marchese si trattiene a
 parte col Barone; Gastone taglia;
 Alfredo ed altri puntano, altri pas-
 seggiano.)*

ALFREDO
 Un quattro!

GASTONE
 Ancora hai vinto.

ALFREDO
 Sfortuna nell' amore fortuna reca al
 giuoco.
(punta e vince)

TUTTI
 È sempre vincitore!

ALFREDO
 Oh, vincerò stassera; e l' oro guadag-
 nato poscia a goder fra' campi ri-
 tornerò beato.

FLORA
 Solo?

ALFREDO
 No, no, con tale, che vi fu meco ancora,
 poi mi sfuggia.

VIOLETTA
(da se)
 Mio Dio!

GASTONE
(ad Alfredo, indicando Violetta)
 Pietà di lei.

BARONE
(ad Alfredo, con mal frenata ira)
 Signor!

VIOLETTA
(piano al Barone)
 Frenatevi, o vi lascio.

ALFREDO
(disinvolto)
 Barone, m' appellaste?

BARONE
(ironico)
 Siete in sì gran fortuna, che al giuoco mi
 tentaste.

ALFREDO
 Sì? — la disfida accetto.

VIOLETTA
(da sè)
 Che fia? morir mi sento!
 Pietà, gran Dio, di me!

BARONE
 Cento luigi a destra.
(punta)

ALFREDO
 Ed alla manca cento.

GASTONE
(ad Alfredo)
 Un asso . . . un fante . . . hai vinto!

BARONE
 Il doppio?

ALFREDO
 Il doppio sia.

GASTONE
(tagliando)
 Un quattro, un sette.

TUTTI
 Ancora!

ALFREDO
 Pur la vittoria è mia!

CORO
 Bravo davvero! La sorte è tutta per
 Alfredo!

FLORA
 Del villeggiar la spesa farà il Baron,
 già il vedo.

ALFREDO
(al Barone)
 Seguite pur.

UN SERVO
 La cena è pronta.

FLORA
 Let us sit down here.
 Tell me, what has gone wrong between
 you?
(Flora and Violetta talk quietly.)

ALFREDO
 A seven!

GASTON
 You are the winner!

ALFREDO
 Bad luck in love is always
 Good fortune for a gambler!
(He takes a trick and wins.)

CHORUS
 He is again the winner! . . .

ALFREDO
 Oh, I shall win all evening,
 And then I'll take this treasure,
 Back with me to the country
 And spend it there, for pleasure!

FLORA
 Alone?

ALFREDO
 No, no! With someone who lived with
 me before there,
 And now has betrayed me.

VIOLETTA *(aside)*
 Good heavens!

GASTON *(to Alfred)*
 You go too far!

BARON
(to Alfred, with badly concealed fury)
 Monsieur!

VIOLETTA *(softly to the Baron)*
 Be courteous or I'll leave you!

ALFREDO *(indifferently)*
 What were you saying, Baron?

BARON *(ironically)*
 Your luck is so amazing
 That I should like to play you.

ALFREDO *(ironically)*
 Yes? I accept the challenge.

VIOLETTA *(aside)*
 Dear God, I wonder what will happen,
 Protect me now in my distress, O Lord!

BARON
(stakes)
 I'll stake a hundred louis d'or!

ALFREDO
(stakes)
 I put a hundred against it!

GASTON *(dealing)*
 An ace . . . a jack . . .

(to Alfred)
 You won it.

BARON
 Two hundred?

ALFREDO
 Well then, two hundred.

GASTON *(dealing)*
 A four, a seven . . .

GUESTS
 He won it!

ALFREDO
 I am again the winner!

GUESTS, GASTON, DOCTOR AND MARQUIS
 Lucky indeed, good fortune
 Is once again with Alfred!

FLORA
 And for his rustic pleasures
 The Baron is providing!

ALFREDO *(to the Baron)*
 Another deal!

A SERVANT
(enters and announces:)
 Supper is served.

FLORA
Andiamo.

CORO
(*avviandosi*)
Andiamo.

ALFREDO
Se continuar v'aggrada —
(*Tra loro a parte*)

BARONE
Per ora nol possiamo; più tardi la rivin-
cita.

ALFREDO
Al gioco che vorrete.

BARONE
Seguiam gli amici; poscia . . .

ALFREDO
Sarò qual bramerete.
(*Tutti entrano nella porta di mezzo:
la scena rimane un istante vuota.
Violetta, che ritorna affannata*)

VIOLETTA
Invitato a qui seguirmi,
Verrà desso! vorrà udirmi?
Ei verrà . . . chè l' odio atroce
Puote in lui più di mia voce.

ALFREDO
Mi chiamaste? Che bramate?

VIOLETTA
Questi luoghi abbandonate:
Un periglio vi sovrasta.

ALFREDO
Ah, comprendo! Basta, basta —
E sì vile mi credete?

VIOLETTA
Ah, no, mai.

ALFREDO
Ma che temete?

VIOLETTA
Tremo sempre del Barone.

ALFREDO
È tra noi mortal quistione
S' ei cadrà per mano mia
Un sol colpo vi torria
Coll' amante il protettore
V' atterrisce tal sciagura?

VIOLETTA
Ma s' ei fosse l' uccisore!
Ecco l' unica sventura
Ch' io pavento a me fatale!

ALFREDO
La mia morte! Che ven cale?

VIOLETTA
Deh, partite, e sull' istante.

ALFREDO
Partirò, ma giura innante
Che dovunque seguirai
I passi miei . . .

VIOLETTA
Ah no, giammai!

ALFREDO
No! . . . giammai!

VIOLETTA
Va, sciagurato,
Scorda un nome ch' è infamato . . .
Va, mi lascia sul momento . . .
Di fuggirti un giuramento
Sacro io feci.

ALFREDO
A chi? Dillo. Chi potea?

FLORA
Let's go in, then!

ALL OTHERS
With pleasure!

FLORA
Please follow!

ALL OTHERS
At once!

VIOLETTA (*aside*)
Dear God, I wonder what will happen,
Protect me now in my distress, O Lord!
(*All leave except the Baron and
Alfred.*)

ALFRED (*to the Baron*)
Should you wish to continue . . .

BARON
Not now, but after supper;
And we shall see who's lucky then.

ALFRED
Whatever is your pleasure.

BARON
Let's follow the others.
But later . . .
I'll be at your disposal.
(*They leave the room.*)

Till then.

BARON (*from a distance*)
Till then.

VIOLETTA
(*returns, in great excitement*)
I sent word to him to meet me.
Will he do it? Can I convince him?
He will come.
I must prevail on him
To listen to my warning . . .

ALFRED (*enters*)
You have called me?
Well, what is it?

VIOLETTA
You must waste no time in leaving.
If you stay here, you're in danger!

ALFRED
Oh, I see it! What an insult!
And you think me such a coward?

VIOLETTA
No, no, believe me!

ALFRED
Then why be frightened?

VIOLETTA
I'm afraid Douphol might harm you.

ALFRED
Don't let the thought alarm you.
But, of course, if I should kill him,
With one blow I would deprive you
Of your lover and protector!
Does that prospect make your tremble?

VIOLETTA
But if he instead should kill you
That would be the one misfortune
I would dread above all others.

ALFRED
If he killed me? Why should you care?

VIOLETTA
Do not stay here! Depart this instant!

ALFRED
I shall go; but not until
You promise on your word of honor
To return to the country.

VIOLETTA
Ah no, I cannot!

ALFRED
So you cannot?

VIOLETTA
You must believe me and forget me.
Go and leave me at this moment.
I implore you, for I gave my solemn
word
That I will leave you.

ALFRED
To whom? Tell me?
Who could ask it?

VIOLETTA
A chi dritto pien ne avca.

ALFREDO
Fu Douphol!

VIOLETTA
(*con supremo sforzo*)
Si.

ALFREDO
Dunque l' ami?

VIOLETTA
Ebben . . . l' amo.

ALFREDO
(*Corre furente alla porta e grida.*)
Or tutti a mc.
(*Tutti entrano confusamente*)

TUTTI
Nc appellaste? Che volete?

ALFREDO
Questa donna conoscete?
(*Additando Violetta che, abbattuta, si appoggia al tavolino.*)

TUTTI
Chi? Violetta?

ALFREDO
Che facesse non sapete?

VIOLETTA
Ah, taci.

TUTTI
No.

ALFREDO
Ogni suo aver tal femmina
Per amor mio sperdea;
Io cieco, vile, misero,
Tutto accettar potea.
Ma è tempo ancora! *Tergermi*
Da tanta macchia bramo,
Qui testimon vi chiamo,
Che qui pagata io l' ho.

(*Alfredo getta con furente sprezzo una borsa ai piedi di Violetta ed essa sviene tra le braccia di Flora e del Dottore.*)

Signor Germont, entra all' ultime parole.)

TUTTI
Oh, infamia orribile tu commettesti!
Un cor sensibile così uccidesti!
Di donne ignobile insultatore,
Di qua allontanati, ne desti orror.
No. 15 Continuazione di Finale II
Di Sprezzo Degno Se Stesso Rende

GERMONT
(*con dignitoso fuoco*)
Di sprezzo degno sè stesso rende.
Chi pur nell' ira la donna offende.
Dov' è mio figlio? Più non lo vedo,
In te più Alfredo trovar non so.

ALFREDO
(*da sè*) Ah, si! che feci! ne sento orrore!
Gelosa smania, deluso amore
Mi strazian l' alma — più non ragiono —
Da lei perdono più non avrò.
Volea fuggirla, non ho potuto!
Dal' ira spinto, son qui venuto!
Or che lo sdegno ho disfogato,
Mc sciagurato! rimorso io n' ho.

VIOLETTA
One who had the right to ask it.

ALFREDO
It's the Baron?

VIOLETTA (*with utmost will power*)
Yes.

ALFREDO
Then you love him?

VIOLETTA
Yes . . . I love him . . .

ALFREDO (*runs furiously to the door and calls*)
Come here at once!
(*Everybody enters in confusion.*)

ALL (*except Violetta*)
What has happened? Well, what is it?

ALFREDO (*indicating Violetta*)
Do you all here know this woman?

ALL (*except Violetta*)
Who? Violetta?

ALFREDO
What she did, you do not know yet?

VIOLETTA (*softly to Alfred*)
Don't say it!

ALL
No!

ALFREDO
All she possessed, this woman here
Squandered on me, unsparing . . .
And blindly, vilely, recklessly,
I took it all, uncaring.
But there is time to clear myself,
Time to repay such kindness.
I call you all to witness,
I call you all to testify
That I have paid her back in full!
(*With furious contempt he throws a purse at Violetta's feet. She faints into the arms of Flora.*)

ALL (*except Violetta*)
Oh, what an infamous act you committed!
To shameless slander and lies you descended!
(*At this moment Germont enters.*)
You have insulted and deeply offended
A person whom we respect and esteem!
Go, go go, go. Leave this house at once!
Such shameless conduct we never have witnessed,
Such low brutality we never saw.
You are no longer one of us;
Depart at once and leave this house!

No. 15 Continuation of Finale
No Man Of Honor Insults A Woman

GERMONT (*with dignified fire*)
No man of honor insults a woman,
Whatever reason might rouse his anger . . .
How could you ever
Forget your dignity?
My son, my son, my Alfred,
How could you fall so low?
Are you my Alfred whom I respected?
This is not you,
You are no more the Alfred I know.

ALFREDO (*to himself*)
Whatever, caused me to act so blindly?
My life was shattered; I was unhappy . . .
My heart was broken . . . I lost my reason,
No hope of pardon is left to me.
My pride was wounded . . . I could not bear it . . .
In raging hatred I wanted vengeance . . .
Now that my anger has lost its fury,
I am in mis'ry, full of remorse.

ALL
(*except the Baron and Germont, to Violetta*)
Oh, how you suffer, you must take heart,
For we who know you will take your part.
We love you dearly, we stand beside you,
He is unworthy of your despair.

BARONE

(piano ad Alfredo)

A questa donna l' atroce insulto,
Qui tutti offese, ma non inulto
Fia tanto oltraggio provar vi voglio
Che il vostro orgoglio fiaccar saprò.

GERMONT

(da sè.) Io sol fra tanti so qual
virtude

Di quella misera il sen racchiude
Io so che l' ama, che gli è fedele;
Eppur, crudele tacer dovrò!

VIOLETTA

(riavendosi)

Alfredo, Alfredo, di questo core
Non puoi comprendere tutto l' amore!
Tu non conosci che fino a prezzo
Del tuo disprezzo provato io l' ho.
Ma verrà tempo in che il saprai
Com' io t' amassi confesserei
Dio dai rimorsi ti salvi allora
Io spenta ancora pur t' amerò.

TUTTI

(a Violetta)

Ahi quanto peni! Ma pur fa cor
Qui soffre ognuno del tuo dolor;
Fra cari amici qui sei soltanto;
Rasciuga il pianto che t' inondò.

*(Germont trae seco il figlio; il Barone
lo segue. Violetta è condotta in altra
stanza dal Dottore e da Flora; gli
altri si disperdono.)*

ATTO TERZO

*(Camera da letto di Violetta. — Nel
fondo è un letto con cortine mezzo
tirate; una finestra chiusa da imposte
interne; presso il letto uno sgabello
su cui una bottiglia d'acqua, una taz-
za di cristallo, diverse medicine. — A
metà della scena una toilette, vicino
un canapè; più distante un altro mo-
bile, su cui arde un lume da notte,
varie sedie ed altri mobili. La porta
è a sinistra; di fronte v' è un cami-
netto con fuoco acceso.)*

*Violetta dorme sul letto — Annina, se-
duta presso il caminetto, è pure ad-
dormita.)*

No. 16 Recitativo ed Aria
Addio Del Passato

VIOLETTA

(svegliandosi)

Annina!

ANNINA

(destandosi)

Comandate?

VIOLETTA

Dormivi, poveretta?

ANNINA

Sì, perdonate.

VIOLETTA

Dammi d' acqua un sorso.
(Annina eseguisce)

Osserva, è pieno il giorno?

ANNINA

Son sett' ore.

VIOLETTA

Dà accesso a un po' di luce.

ANNINA

(Aprè le imposte, e guarda nella via)
Il Signor di Grenvil!

ACT III

*(The bedroom of Violetta. In the rear
is a bed with curtains half drawn
and a window with closed shutters.
Near the bed is a small table on
which is a decanter of water and
several medicines. In the center, a
dressing table near a sofa. Further
away is another piece of furniture
on which a lamp is burning dimly
also several chairs and other pieces.
A door is at left. In front, is a fire-
place with a fire burning.)*

*Violetta is asleep on the bed. Annina,
sitting in a chair near the fireplace,
has also fallen asleep.)*

No. 16 Recitative and Aria
Farewell, Then, To Illusion

VIOLETTA *(awakening)*

Annina?

ANNINA *(rising, confused)*

Did you call me?

VIOLETTA

I woke you? You were sleeping.

ANNINA

Yes, please! forgive me.

VIOLETTA

May I have some water.

(Annina gives her a glass of water.)

VIOLETTA

And tell me, it must be morning . . .

ANNINA

It's nearly seven.

VIOLETTA

Make the room a little lighter.

*(Annina opens the shutters and looks
out onto the street.)*

Here comes Doctor Grenvil . . .

BARON *(softly to Alfred)*

The insult to this lady
Is so outrageous
That it demands instant satisfaction.
And to this purpose I shall take
action.

Here is my challenge; I am determined
There shall be justice in this affair.

GERMONT *(to himself)*

I only know the truth she is hiding,
All of the anguish she is not confiding.
I know she loves him, that she is
faithful,
But I must cruelly conceal the truth.

VIOLETTA

*(reviving; in a very weak but
passionate tone)*

O Alfred, Alfred, you can't imagine
What you have been to me,
And how I love you.
You do not know yet how much you
mean to me,
How much I suffer beneath your
disdain.
The day will come, though, when you
will realize;
How much I loved you
and always will love you.
May God preserve you from sad
repentance;
May He save you from remorse,
May God preserve you from remorse.

ALL OTHERS

(except Baron, Germont and Alfred)

Dry your tears and take heart.
Do not weep any more,
You are among dear friends.
He is not worthy of your despair,
Dry your tears and take heart!

ALFRED

I am in mis'ry, full of remorse!
My jealous hatred has made me blind.
Now that my anger has lost its fury,
Bitter remorse fills my heart!

*(Germont draws Alfred with him. The
Baron follows him. Violetta is led by
Flora into another room. The others
disperse.)*

End of Act II

VIOLETTA
Oh il vero amico!
Alzar mi vo', m' aita.
(Si alza e ricade; poi, sostenuta da Annina, va lentamente verso il canapè. Il Dottore entra in tempo per sostenerla.)

VIOLETTA
Quanta bontà! Pensaste a me per tempo!

DOTTORE
Sì, come vi sentite?
(Le tocca il polso)

VIOLETTA
Soffre il mio corpo, ma tranquilla ho l' alma.
Mi confortò ier sera un pio ministro.
Ah,
Religione è sollievo ai sofferenti.

DOTTORE
E questa notte?

VIOLETTA
Ebbi tranquillo il sonno.

DOTTORE
Coraggio adunque; la convalescenza Non è lontana.

VIOLETTA
Oh, la bugia pietosa
Ai medici è concessa.

DOTTORE
Addio . . . a più tardi.
(stringendole la mano)

VIOLETTA
Non mi scordate.

ANNINA
(piano al Dottore, accompagnandolo)
Come va, Signore?

DOTTORE
La tisi non le accorda che poche ore.
(esce)

ANNINA
Or fate cor.

VIOLETTA
Giorno di festa è questo?

ANNINA
Tutta Parigi impazza . . . è carnevale.

VIOLETTA
Ah, nel comun tripudio, sallo Iddio
Quanti infelici soffron! — Quale somma
V' ha in quello stipo?
(indicandolo)

ANNINA
(l' apre e conta) Venti luigi.

VIOLETTA
Dicci ne reca ai poveri tu stessa.

ANNINA
Poco rimanvi allora.

VIOLETTA
Oh, mi saran bastanti!
Cerca poscia mie lettere.

ANNINA
Ma voi?

VIOLETTA
Null' occorrà — sollecita, se puoi.
(Annina esce.)
(Violetta trae dal seno una lettera e legge.)
"Teneste la promessa — La disfida
Ebbe luogo; il barone fu ferito,

VIOLETTA
He never fails me!
I will get up . . . Please help me.
(She tries to rise but falls back. Then, supported by Annina, she goes slowly toward the sofa. The Doctor arrives in time to assist her.)

VIOLETTA
You are so good!
What would I do without you?

DOCTOR *(feeling her pulse)*
Well, how do you feel this morning?

VIOLETTA
Although I'm suff'ring, my mind is peaceful.
A priest heard my confession
And brought me comfort.
Ah, religion lightens and consoles the troubled spirit.

DOCTOR
How did you sleep?

VIOLETTA
Calmly, without awaking.

DOCTOR
Then do not worry,
You are on the way to convalescence.

VIOLETTA
You say that out of kindness
Because you want to cheer me!

DOCTOR *(pressing her hand)*
Good-by then, till this evening.

VIOLETTA
You won't forget me?
(The Doctor leaves. Annina escorts him.)

ANNINA
(softly and quickly)
How is she, Doctor?

DOCTOR
I think that by tonight it will all be over.
(Exit.)

ANNINA
(returning to Violetta and attempting to cheer her)
You must take heart.

VIOLETTA
Isn't today a holiday?

ANNINA
Paris is wild with excitement,
Because it's Carnival.

VIOLETTA
And while the crowd rejoices,
God alone knows how many poor are suff'ring!
How much money is there left now?

ANNINA
(opens a box and counts)
Just twenty louis d'ors.

VIOLETTA
Ten of them give to the poor and needy.

ANNINA
That will leave you little.

VIOLETTA
Oh, I shall never need it.
Will you go for my letters now?

ANNINA
But you? . . .

VIOLETTA
I'll be alright, but try your best to hurry.
(Annina leaves. Violetta takes a letter from her bosom and reads in a soft voice.)
"You have kept your promise. The duel took place—the Baron was wounded,

Però migliora — Alfredo
È in stranio suolo; il vostro sacrificio
Io stesso gli ho svelato.
Egli a voi tornerà pel suo perdono;
Io pur verrò — Curatevi — mertate
Un avvenir migliore.
Giorgio Germont."

(*desolata*)

È tardi!
Attendo, attendo, Nè a me giugon
mai.
Oh! come son mutata!
Ma il Dottore a sperar pur m' esorta!
Ah, con tal morbo ogni speranza è
morta.
Addio, del passato bei sogni ridenti,
Le rose del volto già sono pallenti;
L' amore d' Alfredo perfino mi manca,
Conforto, sostegno dell' anima stanca.
Ah! della traviata sorridi al desio!
A lei deh perdona, tu accoglila, o Dio!
Or, tutto, tutto finì . . .
[Le gioie, i dolori fra poco avran
fine:
La tomba ai mortali di tutto è confine!
Non lagrima o fiore avrà la mia fossa,
Non croce, col nome, che copra quest'
ossa! —
Ah, della traviata sorridi al desio,
A lei deh perdona, tu accoglila, o Dio!
Or tutto finì.]

(*siede*)

No. 17 Coro Bacchanale
Largo Al Quadrupede

CORO (*esterno*)

Largo al quadrupede
Sir della festa
Di fiori e pampini
Cinta la testa —
Largo al più docile
D' ogni cornuto,
Di corni e pifferi
Abbia il saluto.
Parigini, date passo
Al trionfo del Bue grasso.
[L'Asia, nè l' Africa
Vide il più bello,
Vanto ed orgoglio
D' ogni macello
Allegre maschere,
Pazzi garzoni,
Tutti plauditelo
Con canti e suoni!
Parigini, date passo
Al trionfo del Bue grasso.]

No. 18 Recitativo e Duetto
Parigi, O Cara, Noi Lascieremo

(*Annina, che torna frettolosa*)

ANNINA

(*esitando*)

Signora.

VIOLETTA

Che t' accadde?

ANNINA

Quest' oggi, è vero, vi sentite meglio?

VIOLETTA

Sì, perchè?

ANNINA

D' esser calma promettete?

VIOLETTA

Sì, che vuoi dirmi?

ANNINA

Prevenir vi volli . . .
Una gioia improvvisa . . .

VIOLETTA

Uno gioia! dicesti?

ANNINA

Sì, o Signora.

VIOLETTA

Alfredo! Ah, tu il vedesti!
(*Annina afferma col capo*)

but he is recovering . . . Alfred is
on foreign soil. I myself revealed your
sacrifice to him. He is returning to
beg your forgiveness . . . I will come
with him. May you soon recover and
a happier future be yours . . .
George Germont."

VIOLETTA (*desolately*)

Too late!

(*she rises*)

I waited and waited . . .
But my days are numbered.

(*She looks into the mirror.*)

Ah, how my illness changed me!
But the doctor gave me hope of
recov'ry . . .

Ah—with such an illness
I know that all is hopeless.
Farewell then, to illusions
To hoping and dreaming.
The joys I so longed for
Are gone past redeeming.
How lonely without my beloved
beside me,
His loving affection forever denied me,
How lonely . . . to die . . . ah . . .
Grant me Thy blessing, dear Father
in heaven,
Console and absolve me to enter Thy
Kingdom.

Ah—ended, ended, all dreams,
All hope is lost and dead.
*[My pleasures and my sorrows
Will soon now be ended.
When death comes to us mortals,
Life's curtain has descended.
No tears and no flowers
Shall herald my dying,
No cross and no name
Mark the grave where I'm lying.
Father in heaven, etc. . . .]
(*She sinks back into a chair.*)

No. 17 Bacchanal Chorus

Hail To His Highness

(*From the street the singing of a merry
carnival crowd is heard.*)

CHORUS (*off-stage*)

Hail to His Highness, we bow to his
powers,
Let us adorn him with garlands and
flowers,

Hail to King Carnival!
Hail to His Majesty!
Greet him with piccolo, tambourine
and tuba,
Gather one and all and join the merry
carnival procession!
[Hail to His Highness and offer him
praises,
Sing to his glory in musical phrases,
Hail to King Carnival, etc. . . .

(*The sound fades away.*)

No. 18 Recitative and Duet

Nothing, My Dearest, Shall Now
Remind Us

(*Annina returns hurriedly.*)

ANNINA (*hesitatingly*)

My lady!

VIOLETTA

What has happened?

ANNINA

This morning, you told me
You were feeling better?

VIOLETTA

Yes, but why?

ANNINA

And you won't be too excited:

VIOLETTA

No . . . won't you tell me?

ANNINA

I hurried back to tell you . . .
That a great surprise awaits you . . .

VIOLETTA

Do you mean it? Does it really?

ANNINA

Yes, dearest lady . . .

VIOLETTA (*suddenly*)

You saw him! You saw my Alfred?

(*Annina nods yes.*)

VIOLETTA

Ei vien! T' affretta.

VIOLETTA
(*andando verso l'uscio*)

Alfredo?

(Alfredo comparisce, ed ambedue, gettandosi le braccia al collo, esclamano:)

VIOLETTA
Amato Alfredo! Oh gioia.ALFREDO
Oh, mia Violetta! oh gioia!
Colpevol sono—so tutto, o cara . . .VIOLETTA
Io so che infine reso mi sei.ALFREDO
Da questo palpito s' io t' ami, impara,
Senza te esistere più non potrei.VIOLETTA
Ah, s' anco in vita m'hai ritrovata,
Credi, che uccidere non può il dolor.ALFREDO
Scorda l' affanno, donna adorata,
A me perdona e al genitor.VIOLETTA
Ch' io ti perdoni? La rea son io;
Ma solo amor tal mi rendè.ALFREDO e VIOLETTA
Null' uomo o demone, angiol mio,
Mai più dividermi potrà da te.ALFREDO
Parigi, o cara, noi lasceremo,
La vita uniti trascorreremo,
De' corsi affanni compenso avrai,
La tua salute rifiorirà.
Sospiro e luce tu mi sarai,
Tutto il futuro ne arriderà.

VIOLETTA

Parigi, o caro, noi lasceremo;
La vita uniti trascorreremo.
De' corsi affanni compenso avrai
La mia salute rifiorirà.
Sospiro e luce tu mi sarai,
Tutto il futuro ne arriderà.VIOLETTA
Ah non più . . . a un tempio . . . Alfredo,
andiamo,
Del tuo ritorno grazie rendiamo.
(*vacilla*)ALFREDO
Tu impallidisci!VIOLETTA
È nulla, sai? Gioia improvvisa non entra mai,
Senza turbarlo, in mesto core.
(*S'abbandona, come sfinita, sopra una sedia.*)ALFREDO
Gran Dio! Violetta!
(*spaventato, sorreggendola*)VIOLETTA
È il mio malore.
Fu debolezza — ora son forte,
Vedi? Sorrido.
(*sforzandosi*)ALFREDO
(*desolato*)
(Ahi, cruda sorte!)VIOLETTA
Fu nulla! Annina, dammi a vestire.ALFREDO
Adesso? . . . attendi.VIOLETTA
At last, at last I'll see him!

(Alfred appears.)

My Alfred! O my beloved,
Dearest love, O joyful day!ALFRED
Ah, my Violetta, O Violetta,
Dearest love, O joyful day!

(They embrace.)

ALFRED
How could I hurt you and ever
doubt you?VIOLETTA
To have you with me is such a blessing!ALFREDO
I lived in misery, alone without you;
And how I longed for you is past
expressing.VIOLETTA
If to this moment the Lord has
spared me
He will be merciful and let me live.ALFREDO
The bitter suff'ring I have caused you,
I came to beg that you forgive!VIOLETTA
I should forgive you when I am
guilty?
Though it was love that made me so.ALFREDO
No force on earth, beloved,
Ever shall be strong enough to make
us part.VIOLETTA
No force on earth, beloved,
Ever shall be strong enough to part
us now.
(He leads Violetta gently to the sofa.)

ALFREDO

Nothing, my dearest, shall now remind
us
Of all the suff'ring we leave behind us.
And far from Paris, far from intrusion,
You shall recover, free from all care.
Living united in sweet seclusion,
Our love will bring us happiness to
share.VIOLETTA
Nothing, my dearest, etc. . . .
Come, we'll go to church now,
And reunited before the altar,
Thank God in heaven.

(She has a spell of weakness.)

ALFREDO
You are trembling!VIOLETTA
It's really nothing . . . the joyous
moment,
So long awaited, made me so happy
It overwhelmed me.
(Violetta sinks utterly exhausted upon
a chair.)ALFREDO
(frightened, supporting her)
Good heavens, Violetta!VIOLETTA
It is not serious . . . a passing
weakness . . .
Already I'm better, you see it?
(forcing herself to smile)
I'm smiling . . .ALFREDO (*disconsolately*)
Ah, what misfortune!VIOLETTA
It's nothing! Annina, help me get
ready!ALFREDO
How can you? Be patient!

<p>VIOLETTA</p> <p>No! voglio uscire. (<i>Annina le presenta una veste ch' ella fa per indossare, e, impeditane dalla debolezza la gette a terra.</i>)</p> <p>Gran Dio! Non posso! (<i>Ricade sulla sedia.</i>)</p> <p>ALFREDO</p> <p>Cielo, che vedo! Va pel Dottore.</p> <p>VIOLETTA</p> <p>Digli che Alfredo È ritornato all' amor mio, Digli che vivere ancor vogl' io. (<i>Annina parte</i>) (<i>ad Alfredo</i>)</p> <p>Ma se tornando non m' hai salvato, A niuno in terra salvarmi è dato. Ah, Gran Dio! morir sì giovine, Io, che penato ho tanto! Morir sì presso a tergere Il mio sì lungo pianto! Ah! dunque fu delirio La credula speranza; Invano di costanza Armato avrò il mio cor! Alfredo, il crudo termine Serbato al nostro amor!</p> <p>ALFREDO</p> <p>Oh! mio sospiro e palpito Diletto del cor mio! Le mie colle tue lagrime Confondere degg' io, Ma più che mai, deh! credilo, M'è d'uopo di costanza Ah! tutto alla speranza Non chiudere il tuo cor! Ah, Violetta mia, deh, calmati M' uccide il tuo dolor.</p>	<p>No. 19 Finale</p> <p>Prendi, Quest' È L' Immagine</p> <p>GERMONT (<i>entrando</i>)</p> <p>Ah! Violetta!</p> <p>VIOLETTA</p> <p>Voi, signor!</p> <p>ALFREDO</p> <p>Mio padre!</p> <p>VIOLETTA</p> <p>Non mi scordaste?</p> <p>GERMONT</p> <p>La promessa adempio . . . A stringervi qual figlia vengo al seno, O generosa.</p> <p>VIOLETTA</p> <p>Ahimè, tardi giungete! Pure, grata ven sono — (<i>lo abbraccia</i>)</p> <p>Grenvil, vedete? Tra le braccia io spiro Di quanti cari ho al mondo.</p> <p>GERMONT (<i>la osserva</i>)</p> <p>Che mai dite! (<i>da sè</i>) O cielo! è ver!</p> <p>ALFREDO</p> <p>La vedi, padre mio?</p>
--	--

<p>VIOLETTA (<i>rising</i>)</p> <p>No, I want to go with you! (<i>Annina hands Violetta a jacket which she tries to put on, but unable to do so, she throws it to the ground and exclaims:</i>)</p> <p>VIOLETTA</p> <p>Great heavens, I cannot. (<i>She falls back on the chair.</i>)</p> <p>ALFREDO</p> <p>God! I see it. (<i>to Annina</i>)</p> <p>Go, get the doctor!</p> <p>VIOLETTA (<i>to Annina</i>)</p> <p>Yes, tell him that Alfred has come to join me, That he is with me And that he loves me. Tell him that now I must live for him And that I must recover. (<i>Annina leaves.</i>)</p> <p>VIOLETTA (<i>to Alfred</i>)</p> <p>. . . But if your coming does not restore me, No earthly power can save me ever! (<i>rising impetuously</i>)</p> <p>Ah, dear Lord! How sad to die so young, How tragic and ill fated! To die so close to happiness I have so long awaited. It was a vain delusion, The hopeful dream is ended. In vain, I made a solemn vow To arm my loving heart!</p> <p>ALFREDO</p> <p>You are my life and happiness, My joy and inspiration! My tears with yours are flowing In this hour of tribulation. I beg you to have faith again; You must go on believing . . . Ah, do not close your mind to hope, Bereaving so your heart.</p>	<p>VIOLETTA</p> <p>O tragic fortune and cruel bitter irony, So soon again to part!</p> <p>ALFREDO</p> <p>O dear Violetta, you never must lose hope, You break my heart. (<i>Violetta sinks upon the sofa.</i>)</p> <p>No. 19 Finale Dearest, On This Medallion (<i>Germont enters, followed by the Doctor and Annina.</i>)</p> <p>GERMONT</p> <p>Ah, Violetta!</p> <p>VIOLETTA</p> <p>You have come!</p> <p>ALFREDO</p> <p>My father!</p> <p>VIOLETTA</p> <p>You did remember?</p> <p>GERMONT</p> <p>I have kept my promise and came here to embrace you As a father would his daughter!</p> <p>VIOLETTA</p> <p>Alas! That is too late now! Just the same I am grateful . . . Grenvil, you see this? (<i>embracing him</i>)</p> <p>I shall die surrounded By those I love and cherish . . .</p> <p>GERMONT</p> <p>What are you saying? (<i>observing Violetta, aside</i>)</p> <p>O heaven, it's true!</p> <p>ALFREDO</p> <p>My father, do you see her?</p>
--	--

GERMONT

Di più non lacerarmi,
Troppo rimorso l' alma mi divora . . .
Quasi fulmin m' atterra ogni suo
detto . . .
Oh! mal cauto vegliardo!
Il mal ch'io feci ora sol vedo!

VIOLETTA

(*Aprè un ripostiglio e ne toglie un medaglione.*)

Più a me t'appressa.
Ascolta, amato Alfredo.
Prendi, quest' è l' immagine
De' miei passati giorni,
A rammentar ti torni
Coei che si t' amò.

ALFREDO

No, non morrai, non dirmelo.
Dèi viver, amor mio,
A strazio sì terribil
Qui non mi trasse Iddio.

GERMONT

(*Cara, sublime vittima
D' un disperato amore,
Perdonami lo strazio
Recato al tuo bel core.*)

VIOLETTA

Se una pudica vergine
Degli anni suoi sul fiore
A te donasse il core . . .
Sposa ti sia, lo vo'.
Le porgi quest' effigie,
Dille che dono ell' è
Di chi, nel ciel fra gli angeli
Prega per lei, per te.

ALFREDO

Sì presto, ah! no, dividerti
Morte non può da me.
Ah! vivi, o solo un feretro
M' accoglierà con te.

GERMONT, DOTTORE e ANNINA

Finchè avrà il ciglio lagrime
Io piangerò per te.
Vola a' beati spiriti:
Iddio ti chiama a sè.

VIOLETTA

(*alzandosi rianimata*)

È strano!

TUTTI

Che!

VIOLETTA

Cessarono
Gli spasimi del dolore . . .
In me rinasce, m' agita
Insolito vigor!
Ah! ma io ritorno a viver!
Oh gioia!

(*Ricade sul canapè*)

TUTTI

O cielo! muor!

ALFREDO

Violetta?

TUTTI

O Dio! — soccorrasì.

DOTTORE

(*Dopo averle toccato il polso*)

È spenta!

ALFREDO e TUTTI

O mio dolor!

FINE

GERMONT

My son, do not reproach me,
For my remorse is great enough
already.
As if lightning had struck me,
Her words overwhelm me.

(*Violetta opens a drawer and takes a medallion from it.*)

GERMONT

How misguided a father!
The wrong I did her
Now is apparent.

VIOLETTA

Come here beside me and listen,
Beloved Alfred!
Dearest, on this medallion
You see a past resemblance
To keep as a remembrance
Of her who loved you so.

ALFREDO

You must not die, but live for me;
No, you shall live believing
Almighty God would never
Make me sustain such anguish,
Such hopeless grieving.

GERMONT

Can you forgive me for all the
suffering
Your sacrifice has caused you,
Forgive me for the anguish,
Your noble heart has borne?

VIOLETTA (*to Alfred*)

Some day you'll learn to love again,
One who will give her heart to you,
Innocent, pure and worthy.
Then you should marry—I wish it.
And give her this medallion,
Tell her of one you knew,
Who then will be in heaven above
Praying for her, for you.

ALFREDO

God will not part us now,
So close to happiness;
Death must not tear you thus away
from me.

ANNINA AND DOCTOR

As long as I have tears to shed
I'll always weep for you.
The angels will be with you,
God calls you to his side.

VIOLETTA (*reviving*)

How strange . . . all at once . . .
The dreadful pain is gone . . .
I am reviving . . . suddenly . . .
I feel I am reborn! Ah—
Once more I feel my health
returning . . .
O joy!

(*She falls lifeless upon the sofa.*)

End of the Opera